

NOI con VOI



n. 3 - marzo 2008

COPIA
OMAGGIO



In caso di mancato recapito restituire a:
ASSOCIAZIONE SICILIANA LEUCEMIA
Via Tripoli, 98 A
98071 CAPO D'ORLANDO (ME)

ALL'INTERNO:

 Editoriale

 Il Medico
informa

 News

 Eventi



SOMMARIO

Periodico d'informazione dell'Associazione Siciliana Leucemia

n. 3 - marzo 2008

<u>Editoriale</u>	pag. 3	
<u>Nel segno della continuità e del perseguimento della qualità</u>	pag. 4	
<u>Melatonina e piastrine</u>	pag. 5	
<u>News</u>	pag. 7	
<u>Eventi</u>	pag. 8	
<u>News</u>	pag. 9	
<u>La donazione del sangue</u>	pag. 11	
<u>Testimonianze</u>	pag. 13	
<u>La cultura della donazione</u>	pag. 14	

COPIA OMAGGIO

Iscrizione al registro Giornali e Periodici del Tribunale di Patti N. 195 del 29/07/2005

Direttore Responsabile: Dott. FRANCO PERDICHIZZI

Redazione: Isabella Milio - Mariagiovanna Caviglia

Grafica e impaginazione: DVG di Loretta Galvan

Stampa: Tipografia "Arti Grafiche Zuccarello"



SEDE A.S.L. Via S. Lucia, 2
98071 **CAPO D'ORLANDO** (ME)
Tel. 0941/912715 - Fax 0941/912869
E-mail: segreteria@assileucemia.it
Sito Internet: www.assileucemia.it

C/C Postale n. 15680986 - IBAN: IT18G0760116500000015680986

Banca CA.RI.GE. - IBAN: IT41K0617582100000000092980

L'ASL aderisce a:



Nel 1969 una nave, guidata dalla Prof.ssa Margherita Lo Curto, parte da Palermo per entrare nel grande oceano dell'onco-ematologia pediatrica, trasporta i passeggeri siciliani che non sono partiti da Punta Raisi, ma dopo qualche anno viene ripetutamente perforata da qualche squalo che gli impedisce una tranquilla navigazione. Nel 2001 questa nave viene nuovamente varata, ha un nuovo timoniere, il dott. Maurizio Aricò, trova tutte le rotte aperte e dopo varie tappe la sua navigazione è giudicata d'eccellenza, tanto da accogliere passeggeri perfino dal sud Italia.

Alla fine del 2007, il Suo timoniere, come avviene per le squadre di seconda fascia, viene convocato in una squadra di vertice e riceve una meritata promozione, all'Ospedale Meyer di Firenze. Ma il timone della nave, che ha viaggiato benissimo in questi anni, passa nelle mani del Suo vice, il dott. Paolo D'Angelo, che ha sempre navigato su questa nave, sin dal 1992 e sicuramente continuerà a condurla con grande professionalità, supportato da quasi tutta "l'equipe" che naviga sin dai primi viaggi guidati dalla Prof. ssa Lo Curto.

Il primo articolo è proprio una presentazione del dott. Paolo D'Angelo, facente funzione di nuovo responsabile dell'Unità Operativa del reparto di onco-ematologia pediatrica dell'Ospedale dei Bambini di Palermo.

La nostra associazione, dopo aver operato per quattro anni come sezione staccata dell'ASLTI di Palermo, nel 1997 ha acquistato autonomia ed, a dieci anni di distanza, ha voluto festeggiare questo evento, organizzando con referenti, collaboratori e sostenitori un viaggio che ha svolto nei luoghi inerenti la vita di Padre Pio.

La parte che parla della donazione è dedicata all'Avis (Associazione Volontari Italiani Sangue), proprio per sottolineare l'importanza

del sangue, in quanto oltre al suo bisogno in molteplici casi (incidenti stradali, interventi chirurgici, varie malattie) anche alla base della leucemia vi è il cattivo funzionamento del sangue.

L'argomento è trattato dal Direttore dell'Unità Operativa di Medicina Trasfusionale del presidio ospedaliero di S. Agata Militello, dott.ssa Anna Dabbicco, accompagnato dalla testimonianza di un donatore, signor Pippo Parrino, nonchè responsabile della sezione Avis di Capo d'Orlando.

Troverete ulteriori informazioni scientifiche che analizzano un'altra malattia del sangue: la Piastrinopenia che spesso non trova grosse soluzioni, se curata attraverso la medicina tradizionale, ma anche in questo ambito, grazie alle ricerche scientifiche, si stanno facendo passi da gigante, come dimostra l'articolo proposto dal dott. Mauro Todisco.



Abbiamo destinato più pagine al progetto proposto da Carmine Coppola che, motivato da un'esperienza familiare, si prefigge l'obiettivo di donare una camera sterile al reparto di ematologia del Policlinico di Messina.

Abbiamo deciso di abbracciare questo progetto con la speranza di evitare sempre più, un giorno, anche per gli adulti i "viaggi della

speranza", così come ci siamo riusciti per i bambini; ovviamente per raggiungere ciò l'esigenza principale è quella di migliorare le strutture sanitarie e permettere ai medici di compiere al meglio il loro lavoro con le attrezzature necessarie.

La descrizione del progetto è accompagnata dall'articolo della Responsabile del reparto di ematologia, prof.ssa Caterina Musolino, che da delucidazioni sull'importanza di possedere la camera sterile che permetterebbe di poter effettuare i trapianti di midollo osseo anche a Messina, autonomamente.

La nostra speranza è di raggiungere questo ulteriore obiettivo, confidando sul Vostro efficace contributo.

Grazie!

CONO GALIPO'
Presidente ASL

NEL SEGNO DELLA CONTINUITÀ E DEL PERSEGUIMENTO DELLA QUALITÀ



Dall'inizio del 2008 il Dott. Aricò ha lasciato la direzione dell'Unità Operativa di Oncoematologia Pediatrica dell'Ospedale dei Bambini "G. Di Cristina" di Palermo e, assieme a sua moglie, la Dott.ssa Caselli, hanno abbracciato

una scelta professionale differente trasferendosi all'Azienda Ospedaliera Meyer di Firenze, dove adesso ricoprono rispettivamente l'incarico di direttore dell'U.O. di Oncoematologia Pediatrica e dell'U.O. di Terapie Palliative.

Adesso sono stato incaricato di sostituire il Dott. Aricò, fino alla designazione del Direttore ad interim dell'U.O. di Oncoematologia Pediatrica di Palermo e pertanto ho ritenuto giusto presentarmi all'Associazione A.S.L. di Capo d'Orlando, su invito dell'amico Sig. Cono Galipò, per i tanti che non mi conoscono.

Il mio nome è Paolo D'Angelo, sono nato a Palermo il 30 luglio 1959. Coniugato con Paola e padre di 2 figlie Giulia di 4 anni e Sarah di 3, ho conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia con 110/110 in data 7.11.85 presso l'Università di Palermo.

Ho prestato servizio, come vincitore della borsa di studio "L. Marangoni", per lo studio e la cura delle Leucemie, presso il Centro di Ematologia Pediatrica dell'Ospedale San Gerardo di Monza, dall'1.02 al 7.10.1988. Ho conseguito il Diploma di Specializzazione in Pediatria con 50/50 e lode in data 15.11.89 presso l'Università di Palermo.

Ho prestato successivamente servizio, in qualità di vincitore della Borsa di studio "Tettamanti" per lo studio e la cura delle Leucemie, presso il Centro di Ematologia Pediatrica dell'Ospedale San Gerardo di Monza, dall'Aprile '89 al Marzo '91.

Sono rientrato nella mia città quando sono stato assunto nella Divisione di Pediatria dell'Ospedale Villa Sofia di Palermo, con l'incarico di Assistente, dal 18.03.91 al 31.12.93, e di Aiuto dall'1.01.1994 al 31.10.2001.

In seguito ho conseguito un secondo Diploma di Specializzazione in Ematologia ed Oncologia Pediatrica in data 9.11.95 con il massimo dei voti, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di

Roma. Dall'1.11.2001, in seguito a trasferimento per mobilità, presto servizio presso U.O. di Oncoematologia Pediatrica dell'Ospedale dei Bambini "G. Di Cristina di Palermo", in qualità di dirigente medico di I livello. Sono attualmente membro del Comitato Scientifico del Protocollo di studio e di trattamento dei Tumori a Cellule Germinali dell'età pediatrica.

Sono membro del CSS (Comitato Strategico di Studio) dell'AIEOP (Associazione Italiana di Ematologia ed Oncologia Pediatrica) per il Neuroblastoma, per i Tumori Renali e per i Sarcomi Ossei. Sono inoltre referente a livello nazionale per il centro AIEOP di Palermo per i Sarcomi delle parti molli, per i Tumori rari propriamente detti, per i Tumori del Sistema Nervoso Centrale ed i Tumori del fegato.

Attualmente sono Segretario del Consiglio Direttivo dell'AIEOP.

Da quando ho assunto l'incarico di responsabile dell'U.O. di Oncoematologia Pediatrica, abbiamo ottenuto che il Dott. Antonino Trizzino ricopra dall'1/2/08 l'incarico di dirigente medico in sostituzione della Dott.ssa Caselli. In data 17 Gennaio u.s. l'Assessorato alla Sanità ha deliberato la copertura economica per 3 posti di dirigente medico di I livello per la nostra U.O., con un finanziamento complessivo di 200.000 € per l'anno in corso. In atto la Direzione Aziendale sta espletando le procedure amministrative per l'assunzione della Dott.ssa Antonella Grigoli, Dott.ssa Serena Tropicia e sperabilmente anche della Dott.ssa Sonia Cannella, la biologa che, nei nostri laboratori di biologia molecolare e citogenetica, si occupa della manipolazione di cellule staminali, per l'attività trapiantologica.

Con il contributo appassionato degli altri medici dell'èquipe, il Dott. Piero Farruggia, la Dott.ssa Delia Russo, il Dott. Ottavio Ziino, l'altra biologa, la Dott.ssa Giusy Bruno, i nostri psicologi, la Dott.ssa Francesca Balsamo e il Dott. Rino Taormina (questi ultimi grazie al sostegno delle nostre associazioni genitori ASLTI-Liberi di crescere e ASL), e grazie alla dedizione di tutto il nostro splendido gruppo infermieristico, cercheremo di mantenere e se possibile migliorare i risultati di alto livello fin qui ottenuti negli ultimi 6 anni, che hanno reso possibile un quasi completo azzeramento della migrazione sanitaria per l'oncologia pediatrica, di grande impatto negli anni '90.

A nome mio e di tutto il nostro gruppo i nostri più sentiti ringraziamenti per tutto quello che avete fatto finora e per quello potrete fare in futuro.

Dott. Paolo D'Angelo

Melatonina e piastrine



La storia dei rapporti fra melatonina e piastrine inizia nel 1969, quando durante un Simposio della Società Italiana di Biologia Sperimentale Luigi Di Bella, professore di Fisiologia alla facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Modena, comu-

nica il risultato di un suo esperimento: nei ratti, la stimolazione di elettrodi impiantati nei nuclei delle abenule conduce a un incremento significativo, sebbene transitorio, del numero delle piastrine nel sangue.

Considerando che i nuclei delle abenule sono in stretto rapporto anatomico e funzionale con la ghiandola pineale, e che la melatonina, il prodotto più noto di questa ghiandola, avrebbe potuto essere responsabile di quegli effetti, Di Bella somministra la melatonina a dei conigli, ottenendo anche in questo caso un aumento del numero delle piastrine. La comunicazione non ha grande successo, sebbene vi possano essere utili implicazioni nella pratica clinica, ma Di Bella va avanti, e negli anni successivi non solo dimostra che, in vitro, la melatonina promuove la fuoriuscita di piastrine dai megacariociti di ratto, ma, soprattutto, comincia a somministrare la melatonina a pazienti piastrinopenici.

Nel suo lavoro "Melatonin in thrombocyto-genesis" pubblicato nel volume "The Pineal Gland and Cancer" contenente i lavori dell'International Pineal Cancer Workshop tenuto a Tubingen nel 1988, così egli scrive: "... By adding melatonin to a suspension of body marrow cells,

cluster of platelets can appear on megakaryocyte membrane. Orally or i.m. melatonin may heal some thrombocytopenic patients, ...".

(*"Aggiungendo melatonina a una sospensione di cellule di midollo osseo, un ammasso di piastrine può apparire sulla membrana del megacariocita. Oralmente o i.m. la melatonina può curare diversi pazienti piastrinopenici, ..."*.)

Nel novembre 2002, noi descriviamo l'utilità della melatonina in tre pazienti piastrinopenici refrattari ai trattamenti convenzionali (*Todisco M. - Rossi N. Melatonin for refractory Idiopathic Thrombocytopenic Purpura: a report of 3 cases. Am J Ther 2002, 9: 524-526.*).

La diagnosi di piastrinopenia idiopatica era stata fatta in reparti di Ematologia escludendo altre cause di piastrinopenia. Due pazienti erano refrattari ai corticosteroidi, un paziente ai corticosteroidi e alla splenectomia.

Poi, nel maggio 2003 pubblichiamo il caso di una paziente che, affetta da grave sanguinamento correlato alla piastrinopenia, presenta, in seguito all'assunzione di melatonina, un drammatico miglioramento (*Todisco M. - Casaccia P. - Rossi N. Severe bleeding symptoms in refractory idiopathic thrombocytopenic purpura: a case successfully treated with melatonin. Am J Ther 2003, 10: 135-136.*).

Questa paziente, in precedenza trattata inefficacemente con corticosteroidi, splenectomia, ciclosporina, azatioprina, presentava epistassi e sanguinamento mucoso oltre a diffuse ecchimosi e petecchie in relazione a

un ulteriore calo delle piastrine ($< 5.000 \mu\text{L}$). Per questa progressione di malattia, nel luglio 2002, la paziente era stata trattata dapprima con immunoglobuline e.v., poi con ciclofosfamide più prednisone, ma senza successo. Non solo, dopo questa terapia era comparso sanguinamento gastrointestinale (rettorragia e melena) che aveva richiesto una prolungata e massiccia terapia trasfusionale (28 unità in 7 giorni). Erano state praticate anche trasfusioni di piastrine e di plasma, ma senza successo. A partire dalla prima settimana di agosto la paziente aveva cominciato ad assumere melatonina coniugata con adenosina e liofilizzata.

Dopo 5 giorni di trattamento il sanguinamento gastrointestinale era cessato nonostante il numero delle piastrine fosse rimasto a livelli simili a quelli di partenza.

Personalmente considero questo caso come un punto di svolta nella mia esperienza terapeutica delle piastrinopenie con la melatonina. Prima, infatti, l'unico parametro che avevo considerato come indicativo dell'utilità di questa sostanza era l'incremento della conta piastrinica. Anche i riflessi favorevoli sui sintomi emorragici li avevo interpretati come una conseguenza di questo aumento. Il caso in questione, però, dimostrava che, nella piastrinopenia, l'utilità della sostanza poteva essere anche diretta, ossia indipendente dall'aumento del numero delle

piastrine, come se la melatonina si sostituisse ad esse nella loro funzione. Bisognava, quindi, tenere in considerazione anche i segni della malattia (petecchie, ecchimosi ecc.), occorreva, in corso di cura, guardare anche alla "tenuta" dei vasi.

E' stato proprio un familiare della persona cui devo l'ospitalità in questo giornale a sperimentare per primo questo tipo di approccio. Le cose sono andate bene, e non si è trattato di un caso isolato, essendo anche continuate le pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali.

Concludendo, se per "novità terapeutica" si intende un trattamento innovativo che offre al paziente benefici maggiori rispetto alle opzioni di cura precedentemente disponibili, non c'è dubbio che, ad oggi, per diversi pazienti piastrinopenici la cura a base di melatonina costituisca una reale novità terapeutica; sarà solo il tempo a stabilire se questa ormai lontana scoperta del professor Di Bella diventerà, come auspico, una novità terapeutica accettata e condivisa dalla comunità scientifica.

Dott. Mauro Todisco

VIAGGIO NEI LUOGHI DI PADRE PIO



Nei giorni 7, 8 e 9 settembre 2007, abbiamo organizzato un viaggio nei luoghi di padre Pio, per festeggiare il X anniversario della nascita della nostra associazione.

Nell'occasione, con referenti, collaboratori, testimonial ed associati, siamo andati in pullman a Pietrelcina, nei luoghi natali del Santo come la casa nata, la chiesa dove fu battezzato ed il museo dove si possono ammirare oggetti appartenuti a Padre Pio. Poi ci siamo recati a S. Giovanni Rotondo, visitando il Santuario di S. Maria delle Grazie, la Basilica nuova, la cripta, la cella di Padre Pio e visitato l'Ospedale "Casa Sollievo della Sofferenza". In seguito abbiamo fatto l'escursione a Monte S. Angelo e la visita del sacro Speco di S. Michele.



ASSOCIAZIONE SICILIANA LEUCEMIA onlus

Sede sociale: Via Santa Lucia, 2
 Sede amministrativa: Via Tripoli, 98/A
 98071 CAPO D'ORLANDO - ME
 Tel. 0941.912715 - Fax 0941.912869
 Cellulare 329.6141272
 E-mail: segreteria@assileucemia.it
 Sito internet: www.assileucemia.it
 C/C Postale: 15680986
 C/C Bancario: Banca CARIGE
 IBAN: IT41K061758210000000092980

TIPIZZAZIONE MIDOLLO OSSEO
 a Capo d'Orlando Tel. 0941/901041;
 a Mistretta Tel. 0921/383235;
 a Sant'Agata Militello Tel. 0941/701770;
 a Santo Stefano di Camastra Tel. 0921/331978.

DONAZIONE CORDONE OMBELICALE:
 Ospedale di Barcellona Tel. 090/9751520;
 Ospedale di Milazzo Tel. 090/9290312;
 Ospedale di Mistretta Tel. 0921/389208;
 Ospedale di Patti Tel. 0941/244302;
 Ospedale S. Agata M.Ilo Tel. 0941/720370.

con il patrocinio di:



Regione Siciliana



Sua Eccellenza
 Mons.
 Ignazio Zambito
 Vescovo della
 Diocesi di Patti



ACQUEDOLCI - AGRIGENTO - ALCARA LI FUSI - BARCELLONA P. G. - BROLO - BUCCHERI - CALTANISSETTA - CAPO D'ORLANDO - CAPRILEONE - CARONIA - CASTELL'UMBERTO - CASTEL DI LUCIO - FICARRA - FLORESTA - FRAZZANO - GALATI MAMERTINO - GELA - GIARRE - GIOIOSA MAREA - LEGNANO - LINGUAGLOSSA - LONGI - MALETTO - MARSALA - MAZZARINO - MESSINA - MILAZZO - MILITELLO ROSMARINO - MIRTO - MISTRETTA - MOJO ALCANTARA - MONTAGNAREALE - MONTALBANO ELICONA - MOTTA D'AFFERMO - NASO - OLIVERI - PALERMO - PALMA DI MONTECHIARO - PATTI - PETTINEO - PIRAINO - RACCUJA - RANDAZZO - REITANO - RODI' MILICI - S. AGATA MILITELLO - S. ANGELO DI BROLO - SAN CATALDO - S. DOMENICA VITTORIA - S. FILIPPO DEL MELA - S. FRATELLO - S. MARCO D'ALUNZIO - S. PIERO PATTI - S. SALVATORE DI FITALIA - S. STEFANO CAMASTRA - SCIACCA - SINAGRA - SPADAFORA - TORRENOVA - TORTORICI - TUSA - UCRIA - VILAFRANCA TIRRENA

In occasione delle Festività Pasquali, nei giorni 8 e 9 Marzo 2008 nelle piazze di molti comuni italiani, si svolgerà

distribuzione di
Uova di Pasqua
 a sostegno della lotta contro la
Leucemia



da gr. 350
 con
 sorpresissima

Si offrirà un Uovo di Pasqua a chi darà un contributo minimo di Euro 10,00

il 5 per mille della tua dichiarazione dei redditi all'A.S.L. onlus

Anche quest'anno puoi aiutare ulteriormente i bambini e
NON TI COSTA NIENTE!



l'unica cosa che ti serve è il nostro Codice Fiscale **95006230833**

Gentile signore,

Il nucleo originario della nostra associazione è sorto nel 1993, come sezione distaccata dell'ASLTI (Associazione Siciliana per la Lotta contro le Leucemie ed i Tumori dell'Infanzia) di Palermo. Vi hanno aderito genitori di bambini affetti da malattie oncologiche (Leucemie e Tumori) e via via anche volontari che si sono uniti alla causa.

In quattro anni di attività, la sezione dei Nebrodi ha operato a sostegno del centro oncologico dell'Ospedale dei bambini di Palermo.

Grazie alla Vostra generosità e alla collaborazione di numerose persone sono stati raggiunti importanti obiettivi, tra i quali citiamo:

- Istituzione di borse di studio annue a favore di medici, psicologi o assistenti sociali che si sono affiancati allo staff di Onco-Ematologia;
- Acquisto di attrezzature sanitarie per il reparto dell'ospedale;
- Assegnazione di sussidi a famiglie indigenti, con ammalati affetti da Leucemia o da Tumori;
- Destinazione di fondi per l'aggiornamento scientifico (conferenze e convegni nazionali ed internazionali) dei Nostri medici e paramedici.

Inoltre, per alleviare la degenza dei bambini ricoverati nel reparto, si acquistano televisori a colori, videoregistratori, videocassette, giocattoli (a Natale Babbo Natale si reca personalmente in reparto), armadietti, attrezzature sanitarie e altro materiale.

Il reparto di onco-ematologia di Palermo, nasce nel 1969 con la prof.ssa Margherita Lo Curto, che inizia a trattare i piccoli pazienti coordinandosi con altri centri nazionali, affrontando non poche difficoltà di vario tipo, fino al 1997. Nel 2001 viene istituzionalizzata l'Unità Operativa di Oncoematologia Pediatrica con il nuovo primario: il dottor Maurizio Aricò che, con altri medici collaboratori, ha rivalutato il Centro onco-ematologico di Palermo a centro d'eccellenza, avendo attivato i trapianti di midollo osseo, grazie all'acquisto, da parte delle due Associazioni che appoggiano il reparto (A.S.L. e A.S.L.T.I.), di due cappe a flusso laminare verticale, ed istituito una borsa di studio a favore di una biologa.

Il nucleo originario di Capo d'Orlando ha raccolto sempre maggiori adesioni sino a comprendere quasi cinquecento collaboratori dislocati in oltre 50 comuni.

Dal 1995 è stato istituito, grazie alla disponibilità di un laboratorio di analisi cliniche di Capo d'Orlando, un centro di prelievo per la tipizzazione di midollo osseo e già più di cinquecento volontari sono stati inseriti nella banca dati internazionale dei donatori, ed altri centri prelievi sono sorti a Mistretta, S. Agata Militello e S. Stefano di Camastra; nel 2002 abbiamo reperito per l'ADMO il settimo donatore siciliano della storia.

Dal 1997 il nucleo nebroide ha acquistato autonomia, costituendo l'A.S.L. (Associazione Siciliana Leucemia) con sede in Capo d'Orlando - Via S. Lucia, 2 - Tel. 0941/912715 e fax 0941/912869.

Dal 1998 facciamo parte della Federazione Italiana Associazioni Genitori Onco-ematologia Pediatrica (composta da oltre 20 Associazioni Italiane).

Dal 2001, sotto la guida del "Centro Trasfusioneale Banca del Sangue Cordonale" di Sciacca, siamo riusciti ad attivare negli ospedali di Barcellona, Milazzo, Mistretta, Patti e S. Agata Militello, la raccolta del sangue del cordone ombelicale, metodo alternativo al trapianto di midollo osseo e già oltre trecento donatrici fanno parte della banca.

Sempre dal 2001, facciamo parte delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e siamo stati inseriti nel Registro Regionale del Volontariato.

Dal 2003 ci dedichiamo anche agli adulti, con l'obiettivo di evitare i "viaggi della speranza", incoraggiati dal fatto di esserci già riusciti con i bambini, per questo motivo, da quest'anno, collaboriamo alla realizzazione di una camera sterile al Policlinico di Messina.

Nel 2005 abbiamo costituito, insieme ad altre nove Associazioni siciliane, il C.R.A.D. (Coordinamento Regionale Associazioni Donazioni e Trapianti).

Dal 2006 abbiamo un nostro giornalino "Noi con Voi" e, sempre nel 2006, insieme all'ASLTI, abbiamo donato al reparto di onco-ematologia dell'Ospedale dei Bambini di Palermo, una maxi Ludoteca.

Dal 2007 facciamo parte del CASV (Coordinamento Associazioni Siciliane Volontariato Socio-Sanitario) con lo scopo di aggregare le strategie delle associazioni siciliane.

L'Associazione restando coerente agli obiettivi perseguiti in oltre quindici anni di militanza, si propone un programma di raccolta fondi annuale che prevede: distribuzione di Uova di Pasqua, Babbo Natale di cioccolato e Stelle di Natale e occasionali manifestazioni sportive, culturali e ricreative: è nostra cura organizzare dibattiti televisivi, conferenze, tra Medici specialisti di Onco-ematologia e Pediatri del luogo, per una medicina preventiva e incontri nelle scuole con gli alunni. Si augura l'adesione di altri comuni, la continuazione nelle sue iniziative, incoraggiati dal sempre crescente numero di bambini che guariscono (circa l'80% nella LLA)... e da un grande obiettivo finale...che un giorno questa malattia resti solo un brutto ricordo, poiché siamo certi che di Leucemia si riuscirà a guarire.

Grazie

Il Presidente

Concetta Galipò

PROGETTODI CARMINE COPPOLA



APPOGGIAMO
il progetto di realizzare
una camera sterile
al Reparto di Ematologia
del Policlinico Universitario di Messina
proposto dal nostro nuovo testimonial
CARMINE COPPOLA
capitano del



F.C. Messina

Nei quindici anni della nostra attività, abbiamo lavorato a stretto contatto con l'ospedale dei bambini di Palermo, raggiungendo molti obiettivi, ma principalmente siamo riusciti ad evitare i "viaggi della speranza".

Il nostro sogno è quello di raggiungere gli stessi risultati anche nell'ambito degli adulti ed incoraggiati dai risultati ottenuti, abbiamo deciso di appoggiare il Progetto di Carmine Coppola, affinché il nostro sogno diventi realtà non solo per i bambini.

**Ringraziamo anticipatamente quanti daranno il loro aiuto per la
realizzazione di quest'altro importante traguardo.**

IMPORTANZA DELLA CAMERA STERILE NEL REPARTO DI EMATOLOGIA DEL P. U. DI MESSINA

L'unità di Ematologia del Policlinico Universitario di Messina è diretta dal 1998 dalla Prof.ssa Caterina Musolino, ematologa ed oncologa, che da oltre venti anni ha sempre affiancato ad una attenta gestione clinica delle patologie onco-ematologiche un'attività di ricerca scientifica apprezzata e riconosciuta a livello nazionale. L'unità è infatti impegnata in tutti i più avanzati protocolli terapeutici che si avvalgono dei farmaci di più recente introduzione, e ciò nonostante l'esistenza di alcune oggettive difficoltà logistiche ed organizzative.

L'unità è infatti allocata in locali obsoleti e del tutto inadeguati alle necessità di un moderno reparto di ematologia. Recentemente è sorta una lodevole iniziativa promossa dal più noto giocatore della squadra di calcio del Messina – Carmine Coppola – che sulla scorta di una dolorosa vicenda familiare ha creato il Progetto Elisea, che tramite una trasparente raccolta di fondi, affiancato da prestigiose associazioni di volontariato quali l'ABAL e l'Associazione Siciliana Leucemia, si propone di fornire all'unità di Ematologia una camera sterile a pressione positiva dove i pazienti leucemici possano in sicurezza trascorrere il delicato periodo dell'aplasia midollare indotto dalla chemioterapia.

Se, come dice S. Paolo, il male è male due volte, dato che è male di per sé e perché spinge chi riceve il male a rispondere ad esso con altro male, ciò è evidentemente va-

lido anche per il bene. La proposta di Carmine Coppola è stata infatti seguita da una serie di importanti adesioni al progetto stesso. Sia il presidente del Messina calcio, Dott. Franza, che altri operatori economici della nostra città hanno infatti garantito il loro pieno e fattivo appoggio all'iniziativa. Né le istituzioni universitarie sono state meno attente.

Lo stesso Magnifico Rettore, Professore Francesco Tomasello, ha pubblicamente garantito che all'unità di Ematologia verranno finalmente a breve assegnati nuovi e più idonei locali, capaci di creare una divisione di ematologia che finalmente possa rispondere in modo adeguato alle giuste esigenze dei pazienti. L'unità di ematologia dovrebbe spostarsi in un nuovo reparto, totalmente dedicato ai pazienti emopatici, con personale autonomo, in locali capaci di garantire almeno otto posti di degenza ordinaria in stanzette con bagno, una camera sterile a pressione positiva, un moderno laboratorio diagnostico, e spazi idonei per l'ambulatorio di ematologia e per l'attività di Day Hospital.

Resta solo da sperare che la città, nel proprio interesse, risponda in modo adeguato a sollecitazioni così meritorie, e che il progetto Elisea non resti uno dei tanti buoni propositi irrealizzati che sembrano quotidianamente sorgere e morire nella nostra città.

Prof.ssa Caterina Musolino

UNA BREVE STORIA DI... SANGUE



Dott.ssa Anna Dabbicco
Direttore U.O. di Medicina
Trasfusionale del. P. O.
di S. Agata Militello

Vogliamo fare un passo (o forse più di uno) indietro nel tempo per ricordare quando, nella prima metà del 1600, il medico inglese William Harvey scoprì la circolazione del sangue. E' questa l'epoca in cui ha inizio la somministrazione di farmaci e di soluzione endovenose e di lì a breve anche di sangue. Ai tempi le indicazioni per la trasfusione erano le più disparate (il delirio cronico ad es.),

per non parlare dell'origine del sangue stesso, che proveniva da specie diverse di animali, in genere bovini ed ovini. Naturalmente i risultati delle trasfusioni non furono brillanti, concludendosi spesso con la morte del paziente, e per un lungo periodo la terapia trasfusionale fu accantonata.

Dobbiano aspettare la fine del 1800 per sentire parlare di nuovo di trasfusione, questa volta di sangue umano, e i primi del 1900 per la scoperta dei gruppi sanguigni, svolta decisiva nella medicina trasfusionale. Ecco comparire i primi donatori di sangue, riuniti in associazioni e mossi da spirito di profonda solidarietà ed altruismo.

Da allora progressi enormi, e non solo in campo scientifico, ma anche normativo con leggi e decreti aggiornati periodicamente, miranti a stabilire rigorose norme per la sicurezza della donazione del sangue e della sua trasfusione.

A riconoscimento dell'importanza fondamentale della terapia trasfusionale, vennero istituiti i Servizi Trasfusionali nelle strutture ospedaliere con il preciso compito di occuparsi dei donatori di sangue e di tutti i processi che portano alla

trasfusione di sangue e dei suoi componenti e derivati.

Nell'Azienda USL n. 5 di Messina sono attivi tre Servizi di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (SIMT) ubicati nei PP.OO. di S.Agata Militello, Milazzo e Taormina, un'Unità Operativa Semplice di Medicina Trasfusionale nel P.O. di Patti aggregata al SIMT di S.Agata, due unità di raccolte fisse (Lipari e Barcellona) aggregate al SIMT di Milazzo.

Queste strutture ospedaliere sono organizzate per la donazione classica di sangue intero o per la raccolta di un solo componenti del sangue, ad esempio plasma o piastrine, mediante un procedura di prelievo diversa definita "afèresi".

Il raggiungimento dell'autosufficienza in sangue, emocomponenti ed emoderivati è uno degli obiettivi che i SIMT dell'Azienda perseguono, avvalendosi della stretta collaborazione delle Associazioni di Donatori Volontari di sangue.

I tempi della donazione di sangue braccio a braccio, direttamente dal donatore al paziente, appartengono agli albori della medicina trasfusionale e anche la donazione occasionale finalizzata alla copertura del bisogno momentaneo di un parente o di un amico fa parte del passato, seppure abbastanza recente. Ora la donazione di sangue anonima, volontaria, periodica e non remunerata offre ben maggiori garanzie di sicurezza.

I risultati sono visibili: negli ultimi anni i SIMT sono cresciuti, la raccolta di unità di sangue è aumentata all'insegna della qualità e della sicurezza. Ora il donatore ha il suo Servizio Trasfusionale di riferimento pronto ad accoglierlo e a seguirlo nel tempo.

Ma non è ancora sufficiente, il fabbisogno di sangue è in costante crescita: molte cure non sarebbero possibili senza la disponibilità di unità di sangue.

Basti pensare ai servizi di primo soccorso e di emergenza-urgenza, alle attività di alta specializzazione come la chirurgia e i trapianti di organo, alla cura delle malattie oncologiche.

Il sangue non è riproducibile artificialmente ed è indispensabile alla vita. Donare il sangue è un atto volontario e gratuito, è un dovere civico e una manifestazione concreta di solidarietà verso gli altri, esalta il valore della vita, abbatte le barriere di razza, religione o ideologia e rappresenta anche un momento di medicina preventiva.

Grazie all'accurata selezione, la donazione di sangue non comporta alcun rischio per il donatore.

Può donare il sangue chiunque abbia compiuto i 18 anni di età e non abbia superato i 65, pesi più di 50 kg e sia in buona salute. Prima di ogni donazione le condizioni di salute del donatore vengono valutate mediante visita medica e accertamenti diagnostici. La tutela della salute e della sicurezza sia del donatore che del ricevente sono fondamentali per il servizio trasfusionale, per questo la donazione deve essere periodica e volontaria.

I donatori periodici sono meglio controllati dal punto di vista medico e poiché la loro scelta di donare è libera, non condizionata da altri fattori come quelli emozionali, risultano molto più affidabili dei donatori occasionali

Il percorso da seguire è segnato dalle numerose norme in materia e non è privo di ostacoli. Vecchie barriere e pregiudizi sulla donazione di sangue ancora resistono nel tempo, anche se fortunatamente sempre più deboli grazie all'impegno costante dei Servizi Trasfusionali e delle Associazioni di Donatori volontari, ma soprattutto di coloro che con generosità e disinteresse contribuiscono concretamente ad alleviare la sofferenza degli altri: i Donatori di sangue.

Dr.ssa Anna Dabbicco



La donazione del sangue: *riflessioni di un donatore*



L'AVIS, con la sua struttura in campo nazionale, è conosciuta in tutta Italia e tutti sanno che il suo patrimonio è costituito dai propri donatori associati ed anche dagli obiettivi sociali ed umanitari che si prefigge, così come canonizzati nel proprio statuto.

Personalmente, aldilà del fatto di essere il responsabile della sezione AVIS di Capo d'Orlando, mi sento soprattutto più donatore che dirigente.

“Donare” è da sempre stato un mio desiderio, fin da quando, giovincello, guardavo quel librettino rosso di mio padre che riportava tutte quelle date che elencavano le donazioni che aveva fatto in Lombardia, dove lavorava.

Rimanevo poi affascinato da quel distintivo quadrato che rappresentava due mani che accettavano da un'altra mano la goccia rossa del sangue.

Nel corso della mia “militanza” di donatore associato, ho avuto la fortuna di incontrare tante persone, il cui comportamento mi ha arricchito come uomo.

Vedere genitori e figli che sono legati, oltre che dal sangue, anche dalla passione per la donazione del sangue, legati dalla dedizione per la vita, legati dallo spirito di solidarietà verso chi soffre, mi ha fatto tremare “le vene ai polsi”.

Ricordo una signora che aveva accompagnato il proprio figlio, da poco diciottenne, alla raccolta periodica che avevamo organizzato, raggiante di gioia al pensiero che il figlio stesse facendo la donazione, e che diceva: “se mio figlio può donare vuol dire che sta bene di salute, speriamo che continui sempre”.

Certo, non dimenticherò mai le celestiali sensazioni provate quando donai per la prima volta...mi sentii avvolto da profumi mai sentiti: un senso di libertà e bontà infinita mi ha portato a ringraziare l'onnipotente per quel momento magico e importante della mia vita.

E' altrettanto significativo richiamare l'attenzione sulla puntualità di alcuni donatori che, non appena scatti il 91° giorno, si premurano a recarsi al centro trasfusionale per compiere la donazione.

Voglio inoltre ricordare la tristezza di un grande donatore, “Ha già maturato le 46 donazioni”, che approssimandosi all'età di 65 anni, oltre la quale non è più possibile donare il proprio sangue, piange l'allontanamento da questo “nobile gesto” e affoga questo pensiero scrivendo poesie veramente toccanti, il cui tema è sempre la donazione del sangue.

Del resto essere donatore è un impegno che cambia la vita, o che, comunque, fa guardare la realtà con occhi diversi.

Condivido l'impegno e la speranza di tutti i donatori di sangue perché si possa raggiungere al più presto ed in ogni territorio, soprattutto nella nostra bella Sicilia, quella autosufficienza che garantirebbe la serenità necessaria, alleviando la sofferenza di chi ha bisogno di questa preziosa linfa vitale.

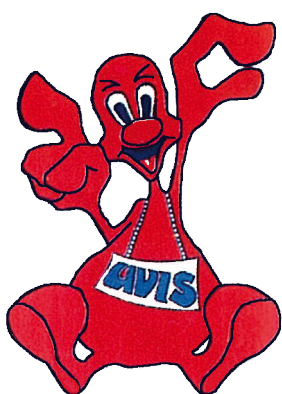
Un pensiero desidero, infine, rivolgere ai più giovani, ricordando che purtroppo il sangue non è riproducibile artificialmente e che è “Un diritto trovarlo ma è anche un dovere donarlo”.

Pippo Parrino

LA CULTURA DELLA DONAZIONE

AVIS

il sangue, un diritto trovarlo, un dovere donarlo



**Fai una donazione di sangue...
...e realizzi la tua solidarietà**
chi sa amare sa donare

Ogni donazione contribuisce a salvare tre vite umane.

SENZA DI TE L'AVIS NON BASTA

Donare sangue è innanzitutto un dovere civico: se sei in condizioni di farlo non aspettare; non riservare la Tua solidarietà ad un evento tragico. La necessità di sangue da trasfondere è un fatto quotidiano, che diventa tragico ogni volta che il sangue manca.

Associati all'AVIS

e dona il tuo sangue per la sua vita,
Ti sentirai fiero per aver fatto un dono anonimo e gratuito.



Il nostro Presidente Cono Galipò ed il vice presidente Marco Rocca hanno ricevuto una medaglia di bronzo ed una d'argento dalla sezione Avis di Capo d'Orlando per aver raggiunto due importanti traguardi, rispettivamente, oltre 15 e 25 donazioni di sangue, a conferma che l'essere volontario si può manifestare in più realtà associative, ma tutte accomunate dalla volontà e dalla scelta del "donare".

C'È UN ULTERIORE MODO PER AIUTARE I BAMBINI E NON TI COSTA NIENTE!

Il 5 per mille
della tua dichiarazione dei redditi
all'A.S.L. onlus

L'unica cosa che ti serve è il nostro Codice Fiscale

95006230833



LA NOSTRA ATTIVITA' di volontariato

Da quando è nata la nostra associazione, ben quattordici anni fa, la nostra attività di volontariato si è diversificata fornendo diversi servizi agli ammalati siciliani affetti da leucemia o tumori e promuovendo campagne di sensibilizzazione rivolte alla cultura della donazione.

Nello specifico oggi:

- **organizziamo dibattiti televisivi e conferenze** tra medici specialisti e pediatri, per una cura preventiva;
- **istituiamo borse di studio** a favore di medici che curano la leucemia;
- **sosteniamo con contributi le famiglie indigenti con ammalati** di leucemia o tumori;
- **forniamo materiale e macchinari per gli ospedali** siciliani di oncematologia;
- **promuoviamo la donazione di sangue, midollo osseo, cordone ombelicale ed organi.**

COME PUOI AIUTARCI

- > **Contribuendo alle nostre due manifestazioni annuali**, a Pasqua con l'acquisto delle Uova ed a Natale dei Babbo Natale di cioccolato o della Stella di Natale;
- > **Organizzando manifestazioni sportive, culturali e ricreative;**
- > **Devolvendo fiori che non marciscono;**
- > **Diventando potenziale donatore di sangue, midollo osseo, cordone ombelicale ed organi.**

Da quest'anno puoi dare un ulteriore contributo, grazie alla Legge 266/05 che permette di devolvere il 5 x mille della dichiarazione dei redditi a favore di associazioni ONLUS.

Basta apporre nell'apposito spazio il nostro codice fiscale.

I NOSTRI TESTIMONIAL



L'attrice
Mariagrazia Cucinotta ci sostiene nel nostro obiettivo.



Marco Rocca
Donatore
di midollo osseo



IL CENTRO MINIBASKET ORLANDINO
porta sulla maglia l'effigie dell'ASL.



I giocatori dell'**UPEA ORLANDINA BASKET** di Serie A1 hanno contribuito nella campagna per la donazione del midollo osseo.



Le calciatrici dell'**ORLANDIA '97** di serie A2, testimonial della donazione del cordone ombelicale



La campionessa del mondo
ANNA RITA SIDOTI
è con noi per loro.



Il campione di maratona
VINCENZO MODICA
ci aiuta nella nostra lotta

Le **MISS ITALIA "SICILIANE"**
a fianco dei nostri obiettivi.



PAOLA BRESCIANO
Miss Italia 1976



FRANCESCA CHILLEMI
Miss Italia 2003

COMUNI E REFERENTI

COMUNE: Sacerdote nostro collaboratore; REFERENTE

ACQUEDOLCI: P. Salvatore Gagliani; **MATILDE CERASO.** **AGRIGENTO:** LUIGI DI ROSA. **ALCARA LI FUSI:** P. Guido Passalacqua; **MARIA ROSA CALCO'** e **RITA D'AGOSTINO.** **BARCELLONA:** DOTT. COSIMO GRECO. **BROLO:** P. Donato Marino; **MATTEO DE SIMONE, MANUELA CARPENITO.** **BUCCHERI:** CINZIA PAGLIAZZO. **CALTANISSETTA:** PROTEZIONE CIVILE "LE AQUILE". **CAPO D'ORLANDO:** P. Vittorio Casella, P. Nino Culò, P. Giuseppe Destro, P. Nello Triscari, P. Salvatore Lipari; **CONO GALIPO'.** **CAPRILEONE:** P. Achille Passalacqua, P. Tano Vicario; **GIUSEPPE GENOVESE, MARIA VITALE.** **CARONIA:** P. ANTONIO CIPRIANO. **CASTEL DI LUCIO:** P. Antonino Carcione; **GIOVANNI AZZOLINA, MARIA CATENA REGINA.** **CASTELL'UMBERTO:** P. Nino Mastrolembo, P. Antonio Sambataro; **DOTT. SALVINO FRANCHINA.** **FICARRA:** P. Giuseppe Cavallaro; **TINDARA MARAFFA.** **FLORESTA:** P. FRANCO CAMUTI. **FRAZZANO':** P. Salvatore Lollo; **LUCIA C. CASTROVINCI.** **GALATI MAMERTINO:** P. Giuseppe Pichilli; **SANTINA BAGLIO.** **GELA:** ANTONIO ROMANO. **GIARRE:** ZAPPALA' LUCIA. **GIOIOSA MAREA:** P. Salvatore Danzi, P. Pio Sirna; **GIOSUE' GIARDINA, DOTT. SSA TINA MIRAGLIOTTA.** **LINGUAGLOSSA:** P. Vincenzo Di Mauro; **CONCETTO PAPA.** **LONGI:** GRAZIELLA BRANCHINA. **MALETTO:** P. Alfio Longhitano; **VENERA CARUSO.** **MARSALA:** PROF.SSA ANTONELLA ARNONE. **MAZZARINO:** P. Vincenzo Alessi. P. Giuseppe D'Aleo; **ANGELO D'ALESSANDRA.** **MESSINA:** GIOVANNI ALFONSO, CARMINE COPPOLA. **MILAZZO:** P. Santino Colosi; **ROTARACT.** **MILITELLO ROSMARINO:** P. Calogero Oriti; **TERESA URSO.** **MIRTO:** P. Carmelo Scalisi; **MARIA ARCODIA.** **MISTRETTA:** P. Michele Giordano; **VINCENZO BAGLIONE, NINO D'AGOSTINO.** **MOJOALCANTARA:** P. Giuseppe Albano; **FRANCA ODDO.** **MONTAGNAREALE:** P. DANIELE COLLOVA'. **MONTALBANO ELICONA:** P. Benedetto Rotella, P. Antonio Calabrò; **ROSARIA ALIBERTO.** **MOTTA D'AFFERMO:** P. Franco Vaccaro; **SALVATORE ALFERI.** **NASO:** P. Nicolò Oriti; **ANGELA E TERESA LIUZZO.** **OLIVERI:** DOTT.SSA ADELE LO PRESTI. **PALERMO:** MICHELE BRUNO. **PALMA DI MONTECHIARO:** CALOGERO MARCHESE. **PATTI:** S. E. Mons. Ignazio Zambito; **GIUSEPPINA PROTO, ISABELLA TERRANOVA.** **PETTINEO:** P. Placido Nicolosi; **ANTONIO PRINCIO'TTO.** **PIRAINO:** P. Michelangelo Murgia, P. Carlo Musarra; **CARMELO DI GIORGIO, P. ANTONI MANCUZZO, DOTT. SSA GINA MANIACI, DOTT. SSA MARIETTA SCAFFIDI.** **RACCUJA:** P. Carmelo Scalisi; **CLARA SALPIETRO.** **RANDAZZO:** EURO TV. **REITANO:** P. Placido Nicolosi; **SALVATORE ALONZO.** **RODI' MILICI:** AVV. NOEL BONVEGNA. **SAN FILIPPO DEL MELA:** P. Giuseppe Trifirò; **GAVINO PAULESU.** **SAN CATALDO:** **VINCENZO SFERRAZZA.** **SAN FRATELLO:** P. Salvatore Di Piazza, P. Vito Ragusa; **MARIA LIUZZO, PROF. SALVATORE MANGIONE.** **SAN MARCO D'ALUNZIO:** ALFONSA GRAZIANO. **SAN PIERO PATTI:** P. Carmelo Apostolato; **EMMA GALVAGNO.** **SAN SALVATORE DI FITALIA:** P. Placido D'Omina; **GIUSY SCURRIA.** **SANTA DOMENICA VITTORIA:** P. Franco Camuti; **ROSETTA SANTAMARIA.** **SANT'AGATA MILITELLO:** P. Antonino Spiccia, P. Gaetano Franchina, P. Enzo Vitanza; **DONATELLA SAUTA, CLAUDIO MASETTA.** **SANT'ANGELO DI BROLO:** P. Nino Bisognano, P. Giuseppe Gaglio; **GISELLA MUSARRA.** **SANTO STEFANO DI CAMASTRA:** P. Rosario Giordano; **PEPPUCCIA GAGLIANO.** **SCIACCA:** BANCA DE SANGUE CORDONALE. **SINAGRA:** P. Enzo Fulgenzi; **FRANCO PULTRONE.** **SPADAFORA:** GIACINTA PREVITE. **TORRENOVA:** P. Antonino Carcione; **TERESA LENZO.** **TORTORICI:** P. Giuseppe Calabrese, P. Gino Fichera, P. Antonino Nuzzo, P. Antonino Lenza; **MASSIMILIANO ALESSANDRO.** **TUSA:** P. Antonino Amato; **GASPARE BELLONE, GASPARE LOMBARDO.** **UCRIA:** P. Carmelo Catalano; **DOTT.SSA ROSALBA SAGLIMBENI.** **VILLAFRANCA TIRRENA:** GIACINTA PREVITE.

I nostri ringraziamenti vanno a tutti coloro che da anni ci aiutano a perseguire il nostro obiettivo.